

23 APR. 2003

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

La presente deliberazione viene affissa il \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

## PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 150 del 17 APR. 2003

**OGGETTO: LAVORI PER IL RECUPERO DELL' IMMOBILE DI INTERESSE STORICO-ARTISTICO DENOMINATO "CASCINA PANARI" CON ANNESSA TORRE COLOMBAIA, DI PROPRIETÀ DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO UBICATO NEL COMUNE DI BUONALBERGO. - APROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO PER PARTECIPAZIONE AL BANDO POR CAMPANIA 2000-2006 - MISURA 4.12/C. IMPORTO COMPLESSIVO € 482.252,60.**

L'anno duemilatre il giorno DIASSETTE del mese di APRILE presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) On.le Carmine NARDONE	- Presidente	<u>ASSENTE</u>
2) Dott. Rosario SPATAFORA	- Vice Presidente	_____
3) Dott. Michele RAZZANO	- Assessore	_____
4) P.A. Mario BORRELLI	- Assessore	_____
5) Dott. Giuseppe LAMPARELLI	- Assessore	_____
6) Dott. Raffaele DI LONARDO	- Assessore	_____
7) Sig. Claudio M. Principe	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
8) Dr. Giorgio C. NISTA	- Assessore	_____
9) Rag. Nunzio Santuccio ANTONINO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA  
L'ASSESSORE PROPONENTE \_\_\_\_\_

### LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Edilizia e Patrimonio prot. n. 2025 del 16.04.2003 che qui di seguito si trascrive:

"Premesso che:

Questo Ente è proprietario di un immobile di interesse storico-artistico denominato "Cascina Panari" con annessa Torre Colombaia, sito nel Comune di Buonalbergo, catastalmente identificato al foglio 7 part.lla 76 del N.C.E.U.;

Il bando POR Campania 2000-2006 Mis.4.12/c, punta a creare le condizioni di base per realizzare spazi di socializzazione e per migliorare l'attrattività del territorio, attraverso interventi mirati sui villaggi rurali, con la finalità di favorire l'implementazione di attività economiche connesse allo sviluppo del turismo rurale;

Per la realizzazione degli interventi di cui alla presente misura, è prevista l'erogazione di contributi in conto capitale, la cui entità è stabilita fino al 100% della spesa ritenuta ammissibile se il richiedente è un soggetto pubblico che non destini l'immobile ad attività produttive;

Per quanto premesso, questo Settore, al fine di poter accedere al bando di cui sopra ha redatto il progetto definitivo.

#### DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile oggetto della presente progettazione riveste particolare importanza storico-artistico per il tessuto urbano del comune di Buonalbergo in quanto rappresenta l'unica testimonianza dell'architettura barocca nel territorio, già pre catalogati dalla Soprintendenza ai BB.AA.SS.AA. per le Province di Caserta e Benevento e sottoposti alle disposizioni di cui al Dlgs 490 del 29.10.1999.

#### CASCINA PANARI

L'edificio è noto anche come Casina di abitazione Scigliati, dal cognome dell'ultimo colono.

Il suo aspetto esterno si caratterizza per la compattezza del volume, semplicemente composto di bucatore rettangolari, immerso nel verde scenario circostante. La casina ha una struttura a corpo unico rettangolare, come evidente nei grafici di progetto allegati completi della quotatura planimetrica ed altimetrica del manufatto, sviluppato su tre piani tra cui, oltre il piano superiore con vera e propria funzione abitativa, è il piano interrato e quello rialzato. La tecnica costruttiva usata per le strutture verticali è quella della muratura continua in pietra a corsi irregolari; sono presenti, altresì, pareti in mattoni "alla beneventana".

Gli orizzontamenti sono ottenuti con coperture con volta a botte con profilo a tutto sesto al seminterrato, una serie di volte a crociera su archi a tutto sesto al primo livello, solaio al piano superiore. Il tetto di copertura è a padiglione ed è rivestito con tegole in laterizio.

L'edificio versa, attualmente, in stato di abbandono, come evidente nella documentazione fotografica allegata.

#### TORRE COLOMBAIA

L'edificio fu realizzato nel secondo quarto del XVIII secolo ed è, attualmente, denominato Scigliati, dal cognome dell'ultimo colono.

E' una struttura a corpo unico rettangolare sviluppato su tre piani, come evidente nei grafici di progetto allegati completi della quotatura planimetrica ed altimetrica del manufatto, realizzato in muratura continua e coperto con volta a botte al piano terra e con solai ai piani superiori.

Il prospetto principale presenta, a piano terra, un portale del 1747 in pietra scolpita, con rilievo sul concio di chiave, capitelli a mensola e cartiglio sugli zoccoli con una corona stilizzata a rilievo.

Altri elementi decorativi a voluta, in pietra scolpita, si trovano a destra e a sinistra del prospetto principale. Sul prospetto principale è, altresì, presente uno stemma a rilievo, recante la data incisa 1747 e avente forma di goccia. Un ulteriore elemento notevole è, infine, una finestra con cornice quadrilobata avente, ai due lati della base, volute. Le coperture si trovano in pessime condizioni a causa dello stato di abbandono in cui versa la torre, come evidente nella documentazione fotografica allegata, mentre le murature sono ritenute recuperabili.

#### PROGETTO E SUE FINALITÀ

La cascina sarà destinata, dopo la realizzazione degli interventi di recupero e restauro conservativo, a spazio espositivo dei prodotti tipici della tradizione locale, prodotti di ogni genere quali quelli dell'artigianato, dell'agricoltura e della gastronomia che in questi luoghi hanno radici molto antiche, al fine di divulgarne le caratteristiche ai visitatori del luogo, numerosi in considerazione della vicinanza del centro urbano di Buonalbergo al capoluogo Benevento ed al luogo di pellegrinaggio oramai internazionale quale Pietrelcina.

A tal proposito saranno creati dei locali di servizio quali un deposito ed un locale igienico per i fruitori della sala, mentre al fine di utilizzare in tutta la dimensione il piano primo sarà privo di tramezzature per farne un'unica sala adattabile benissimo sia alla presentazione in conferenze che alla esposizione dei prodotti di cui sopra.

La sala, che inoltre fruirà della splendida balconata sul panorama circostante, sarà rifinita con uno strato di intonaco per usi civili e si tinggerà con colori tempera.

Il manufatto sarà interamente pavimentato con nuova pavimentazione in cotto, previa rifacimento ex novo dell'impianto termico, di quello idrico ed elettrico che seguiranno quanto previsto dalla vigente normativa in materia, e si provvederà alla sostituzione di tutti gli infissi esistenti.

B) TOTALE A DISPOSIZIONE :	102.526,13
C) COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (A + B)	482.252,60

- di prendere atto che, per gli effetti dell'art.18 della Legge 109/94 e successive modifiche e integrazioni, il richiamato progetto esecutivo è stato redatto, in ottemperanza a quanto disposto dal Dirigente del Settore, dal seguente gruppo di lavoro:

Responsabile del procedimento: Ing. Angelo D'Angelo

Responsabile Servizio Attività Amm.ve rag. A.Feleppa

Progettisti: Arch.Vincenzo Argenio, Ing. Valentino Melillo, Geom. Nicola De Michele

Responsabile sicurezza in fase di Progettazione: Ing.Angelo D'Angelo

Collaboratori Tecnici: Geom.G.Caporaso, Per.Ind.Aldo Di Dio

Collaboratori diversi: Fucci C., Gisoldi, Ricciardi R.;

- Di autorizzare il Presidente della Provincia a presentare l'istanza di finanziamento dell'opera in oggetto secondo il programma P.O.R. Campania 2000-2006 misura 4.12/c.;

- Di prendere atto che relativamente agli incarichi per la direzione lavori, misure e contabilità e responsabile per la sicurezza ai sensi del D. Lgs 494/96, si farà ricorso a tecnici esterni, con procedure di legge, e di richiedere pertanto il finanziamento del 12% per spese generali e tecniche giusto quadro economico in narrativa.

Verbale letto, confermato e sottoscritto  
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE  
(On.le Carmine NARDONE)

N. 258 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

BENEVENTO

23 APR. 2003

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 23 APR. 2003 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

SI ATTESTA che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 e ~~anche~~ la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

12 MAG. 2003

Il RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 il giorno \_\_\_\_\_.

12 MAG. 2003

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

BENEVENTO, li 12 MAG. 2003

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per (3 copie)  
 SETTORE EDILIZIA PATRIMONIO il \_\_\_\_\_  
 SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 Revisori dei Conti il \_\_\_\_\_  
 Nucleo di Valutazione il \_\_\_\_\_

prot. n. \_\_\_\_\_  
 prot. n. \_\_\_\_\_  
 prot. n. 4132  
 prot. n. \_\_\_\_\_  
 prot. n. \_\_\_\_\_

lsc 4582

13-5103



PROVINCIA di BENEVENTO  
Affari Generali e Personale

282  
12-5-03

Prot. n. ....  
U.O.: GIUNTA

Benevento, li.....

AL DIRIGENTE DEL SETTORE  
EDILIZIA E PATRIMONIO

SEDE

**Oggetto:** DELIBERA N.150 DEL 17.4.2003 AD OGGETTO: "LAVORI PER IL RECUPERO DELL'IMMOBILE DI INTERESSE STORICO-ARTISTICO DENOMINATO CASCINA PANARI CON ANNESSA TORRE COLOMBAIA, DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI BN UBICATO NEL COMUNE DI BUONALBERGO-APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO PER PARTECIPAZIONE AL BANDO POR CAMPANIA 2000/2006 MISURA 4.12/C. IMPORTO COMPLESSIVO € 482.252,60.

Per quanto di competenza, si trasmette una copia della delibera indicata in oggetto esecutiva.

IL DIRIGENTE  
Dr.ssa Alfonsina Colarusso

SETTORE AA. GG.  
E PERSONALE

Prot. Interno

N. 4582

del 13 MAG. 2003



# PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Affari Generali

239  
24 APR. 2005  
2005-4-03

Prot. n. 4132

Benevento, li.....

U.O.: GIUNTA/Consiglio

AL DIRIGENTE DEL SETTORE  
EDILIZIA E PATRIMONIO

AL PRESIDENTE  
NUCLEO VALUTAZIONE  
C/o RAGIONERIA

SEDE

OGGETTO: DELIBERA N.150 DEL 17.4.2003 AD OGGETTO: "LAVORI PER IL RECUPERO DELL'IMMOBILE DI INTERESSE STORICO-ARTISTICO DENOMINATO CASCINA PANARI CON ANNESSA TORRE COLOMBAIA, DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI BN UBICATO NEL COMUNE DI BUONALBERGO-APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO PER PARTECIPAZIONE AL BANDO POR CAMPANIA 2000/2006-MISURA 4.12/C IMPORTO COMPLESSIVO € 482.252,60.

Per quanto di competenza, si trasmettono tre copie della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE  
- Dr.ssa *Alfonsina* COLARUSSO -

# PROVINCIA DI BENEVENTO

Assessorato LL.PP.  
Settore Edilizia e Patrimonio



## PROGETTO DI RESTAURO CONSERVATIVO DELL'EDIFICIO "CASCINA PANARI" E DELLA ANNESSA TORRE COLOMBAIA NEL COMUNE DI BUONALBERGO (BN)

POR CAMPANIA 2000-2006

Misura 4.12/c *"Interventi per il miglioramento dei villaggi rurali  
e per la protezione e la tutela del patrimonio rurale"*

## PROGETTO DEFINITIVO

TAVOLA N. 2

DOCUMENTAZIONE  
FOTOGRAFICA

SCALA:

DATA:

APRILE 2003

I PROGETTISTI:

Arch. Argenio V.

Ing. Melillo V.

Geom. De Michele N.

IL R.U.P.

Dott. Ing. Angelo D'Angelo

VISTO:

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

CASCINA " PANARI "





FOTO N.1 - CASCINA PANARI: PROSPETTO ANTERIORE



FOTO N.2 - CASCINA PANARI: PROSPETTO LATERALE

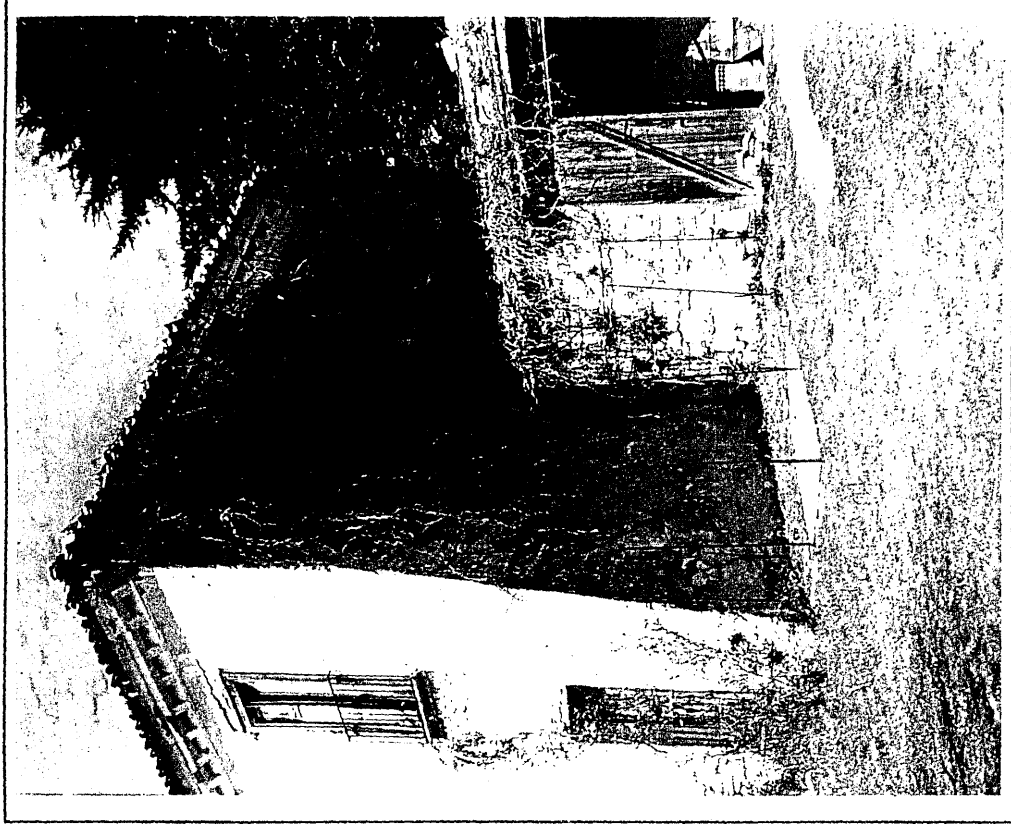


FOTO N.3 - CASCINA PANARI: PROSPETTO LATERALE



FOTO N.4 - CASCINA PANARI: PROSPETTO POSTERIORE

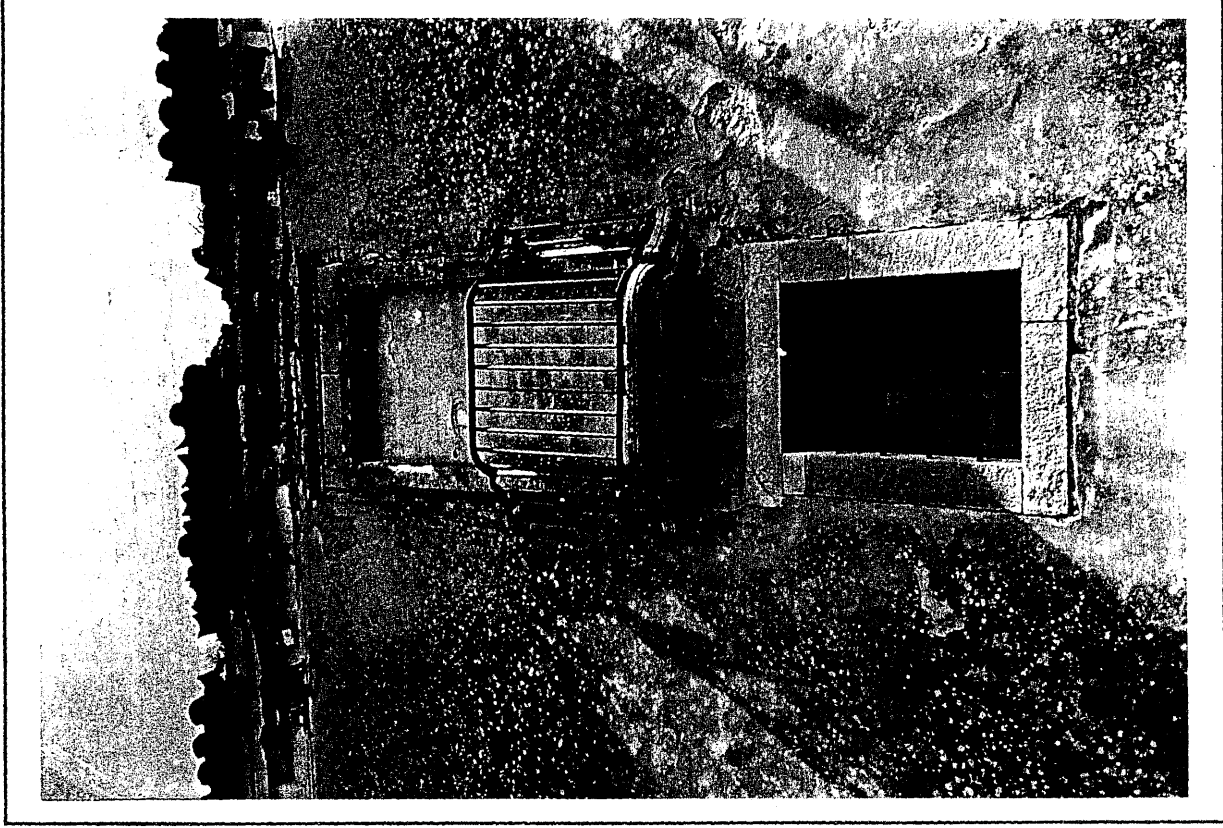


FOTO N.5 - CASCINA PANARI PARTICOLARE ELEMENTI  
DECORATIVI



FOTO N.6 - CASCINA PANARI: PARTICOLARE ELEMENTI  
DECORATIVI

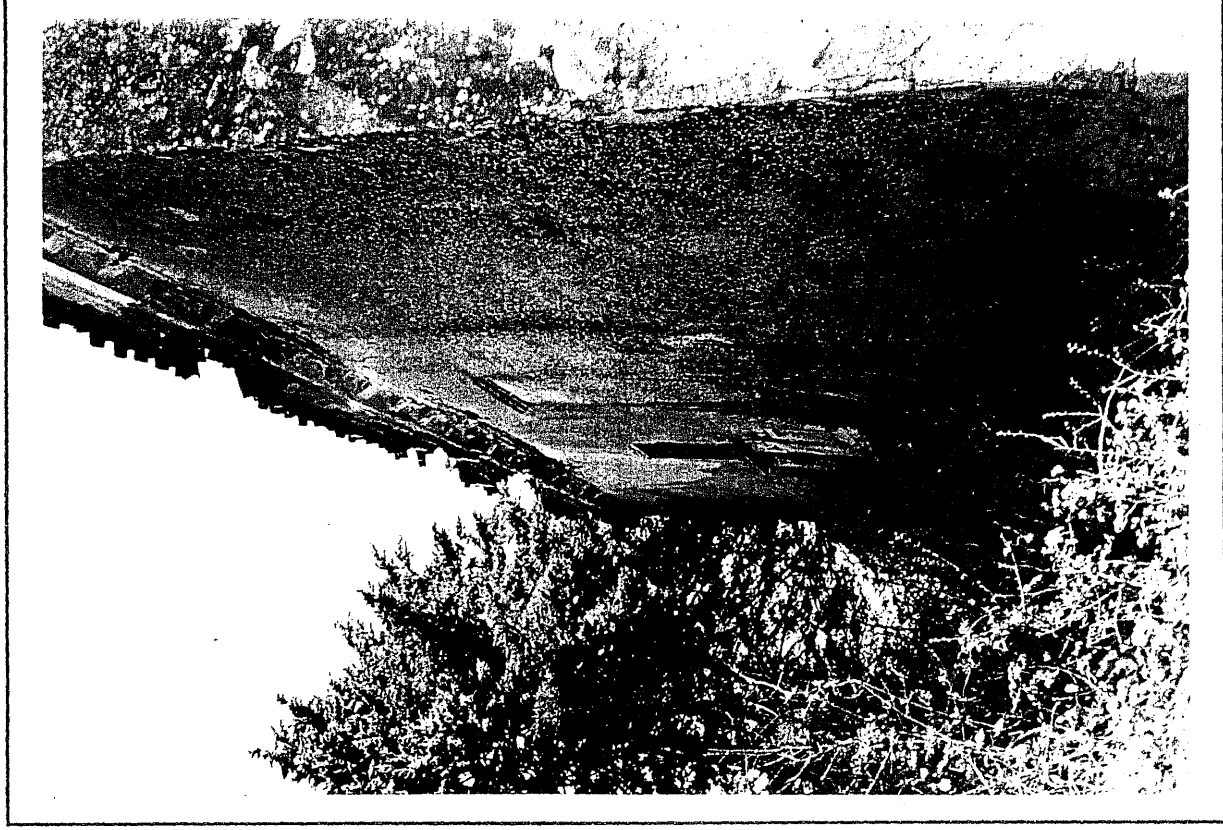


FOTO N.7 - CASCINA PANARI: PARTICOLARE ELEMENTI  
DECORATIVI

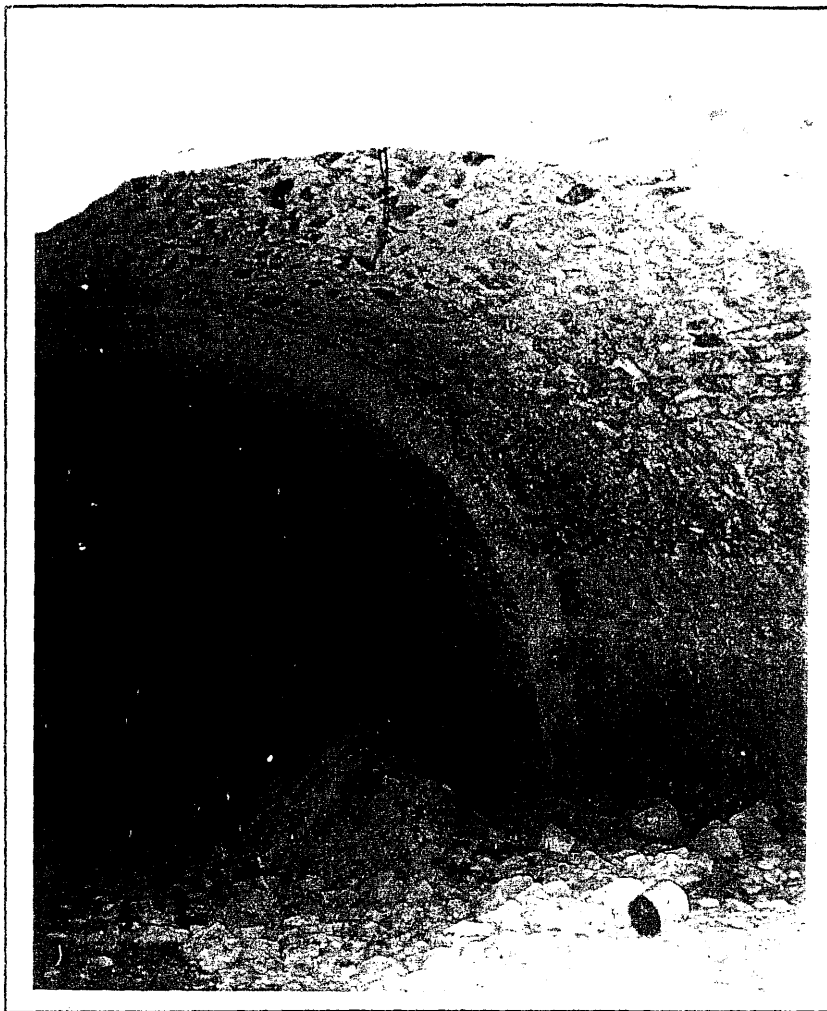


FOTO N.8 - CASCINA PANARI. PIANO INTERRATO:  
PARTICOLARE VOLTE IN PIETRA

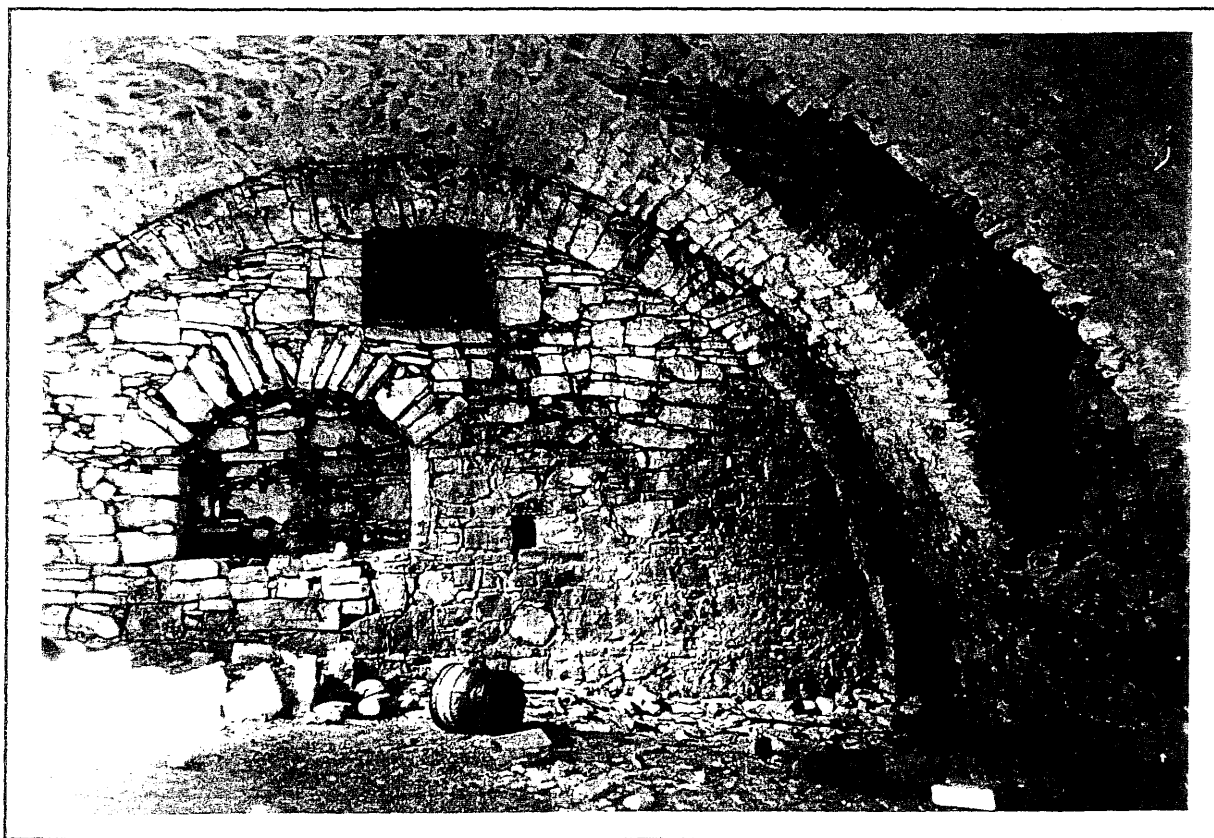


FOTO N.9 - CASCINA PANARI. PIANO INTERRATO: PARTICOLARE VOLTE IN PIETRA

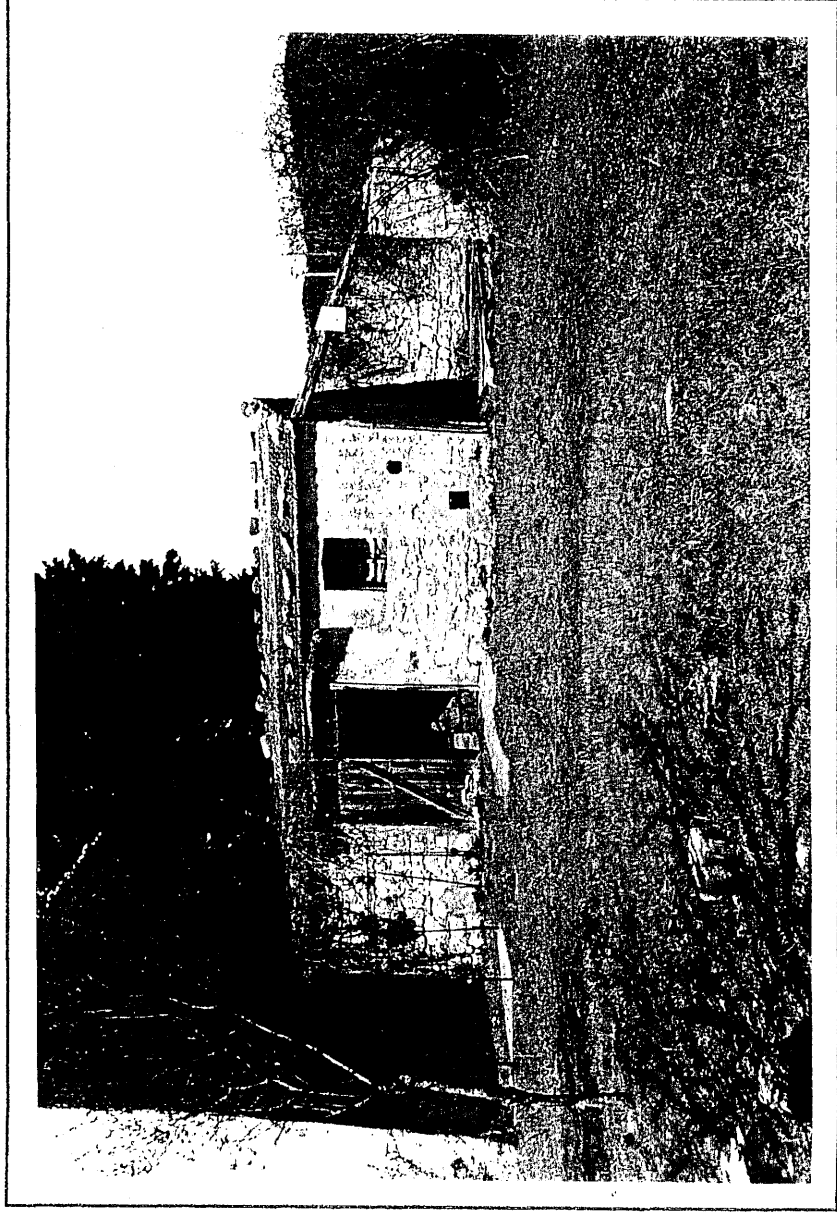
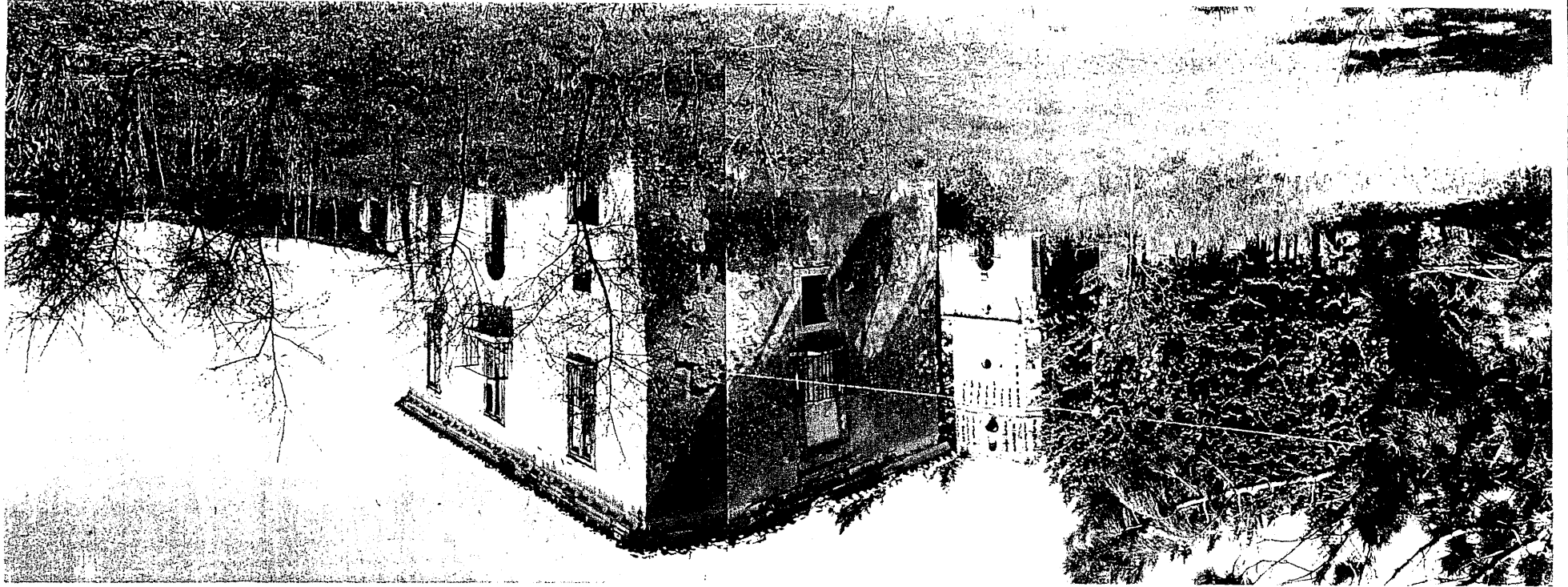


FOTO N.10 - SUPERFETAZIONE

FOTO N.11 - VEDUTA PROSPETTICA CON LA TORRE COLOMBAIA

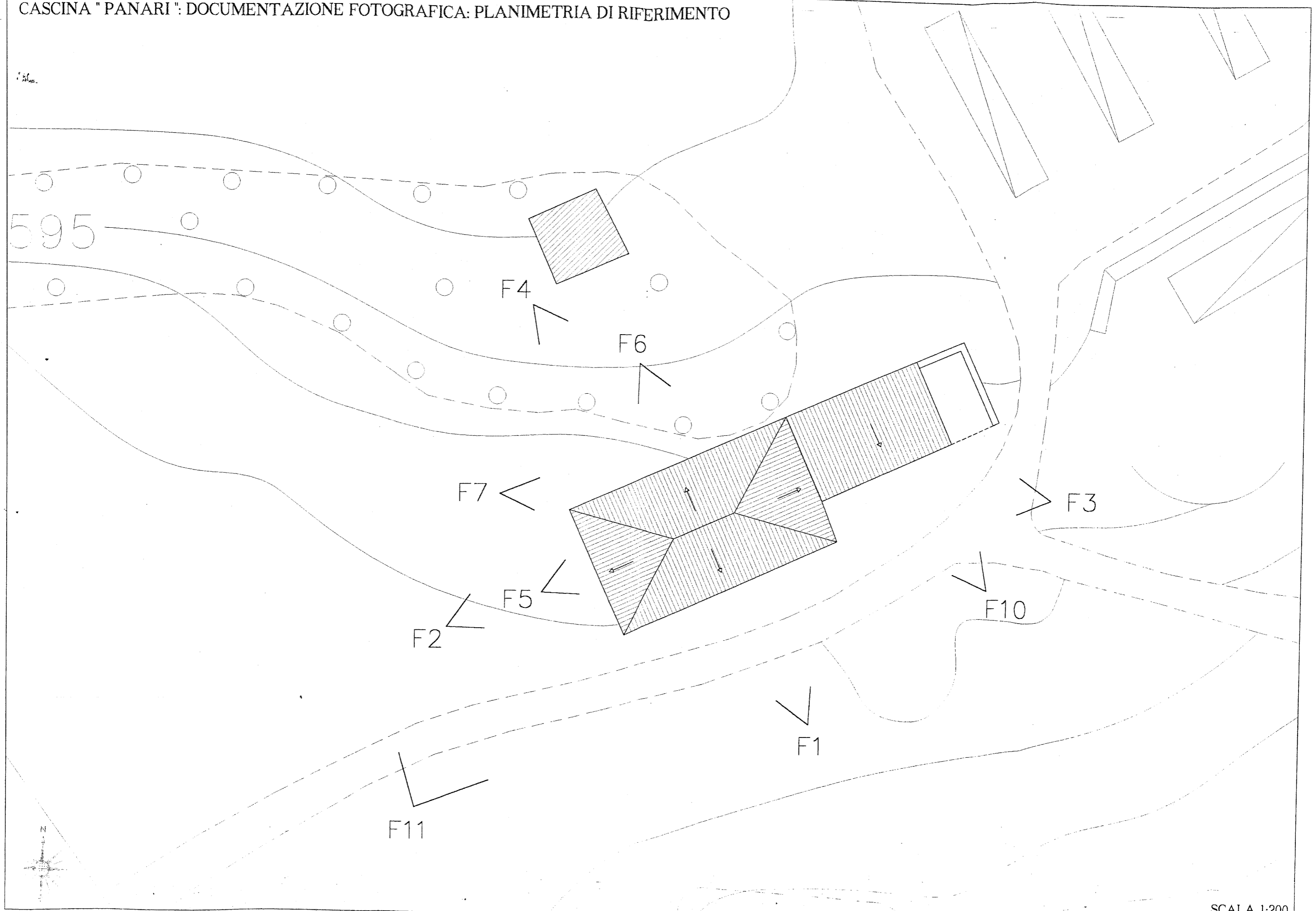




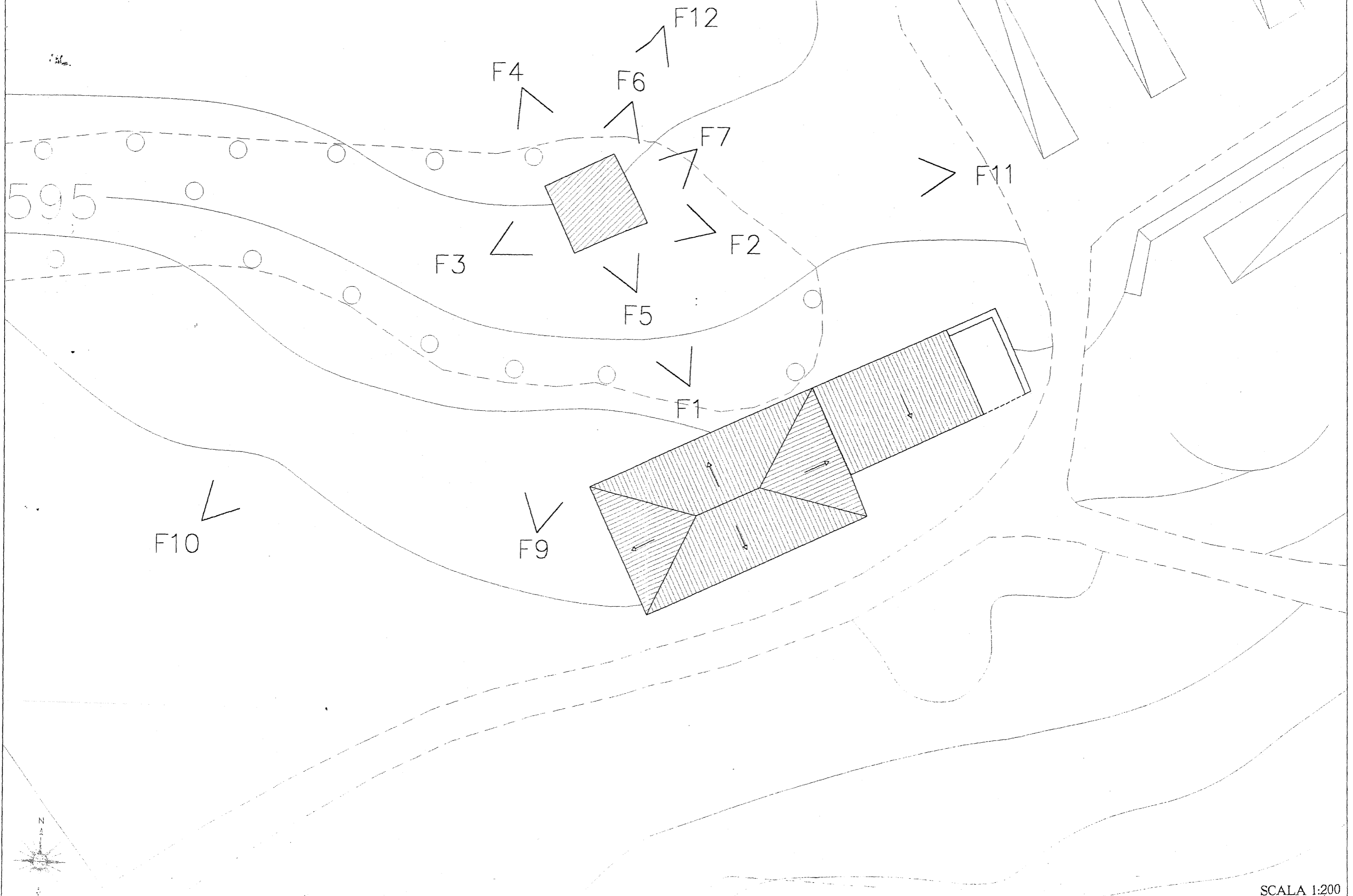
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

TORRE COLOMBAIA

CASCINA "PANARÌ": DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA: PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO



TORRE COLOMBAIA: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA: PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO



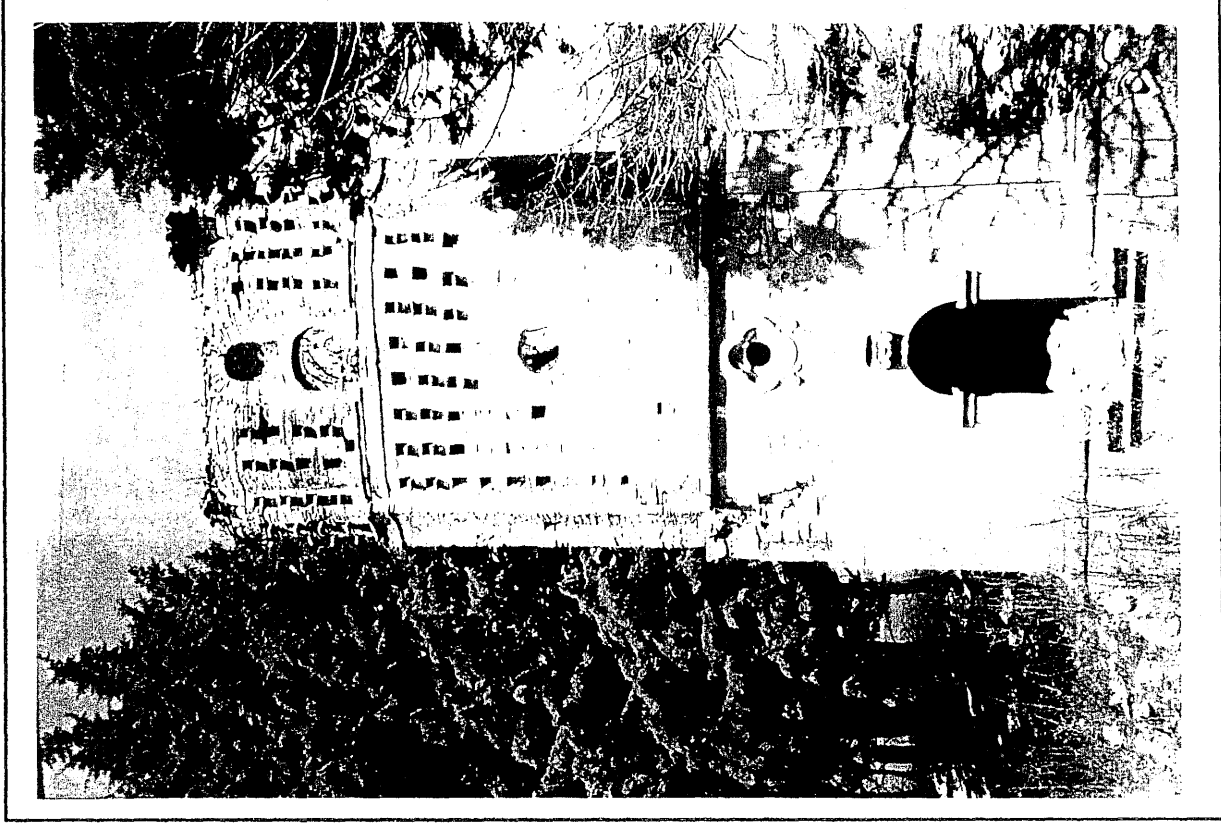


FOTO N.1 - TORRE COLOMBAIA: PROSPETTO ANTERIORE



FOTO N.2 - TORRE COLOMBAIA: PROSPETTO LATERALE



FOTO N.3 - TORRE COLOMBAIA: PROSPETTO LATERALE

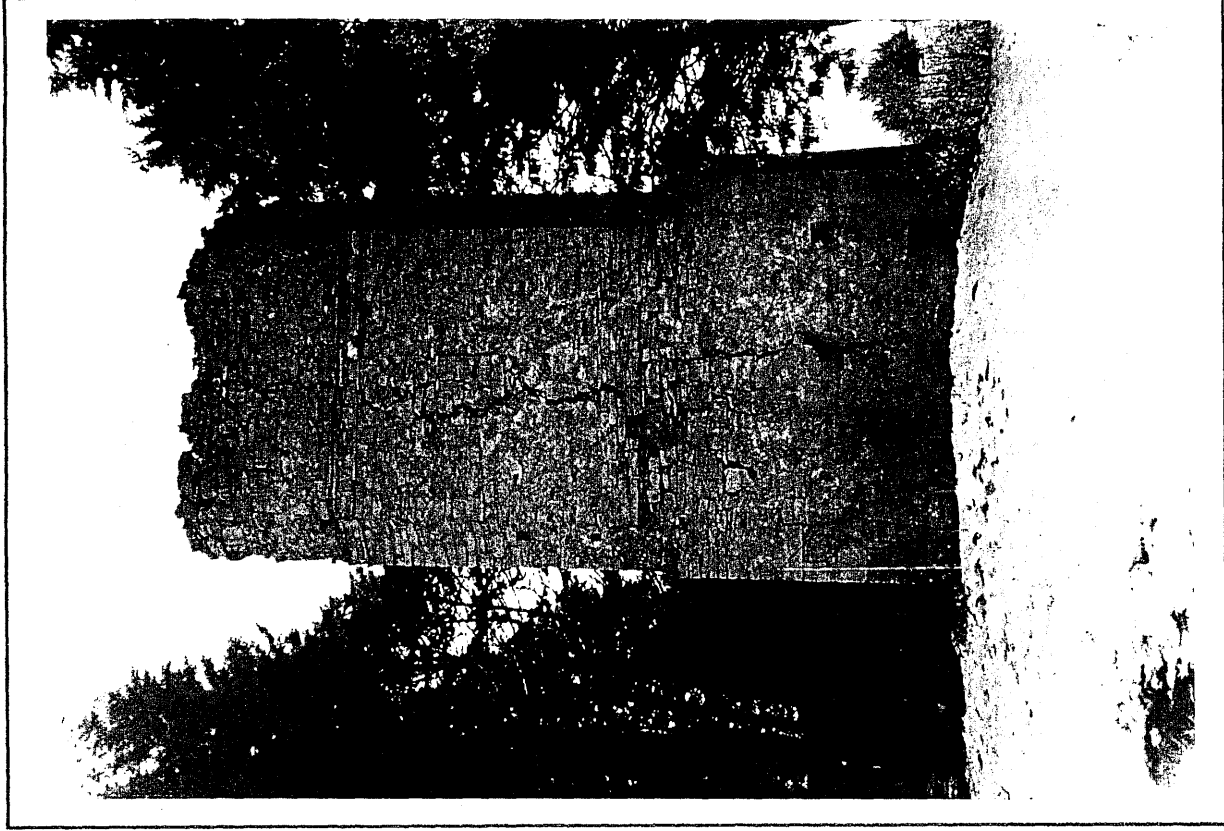


FOTO N.4 - TORRE COLOMBAIA: PROSPETTO POSTERIORE

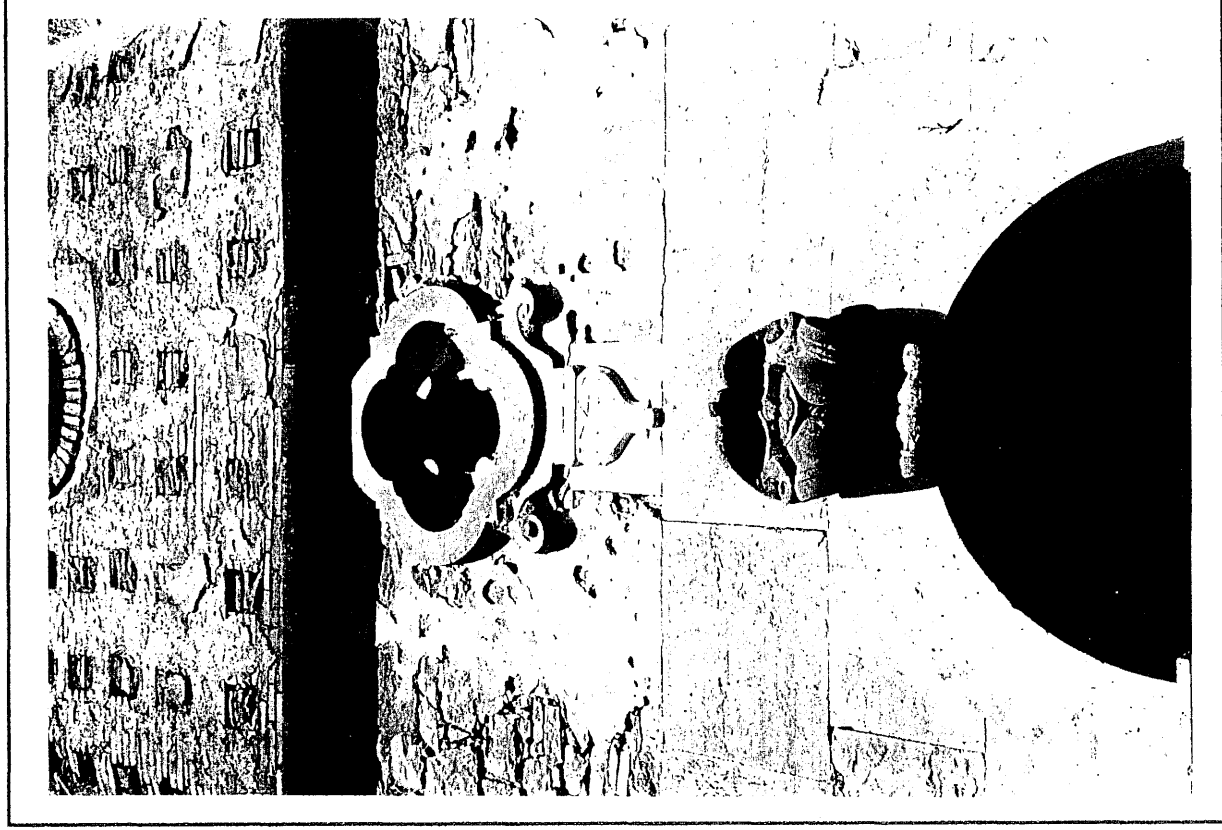


FOTO N.5 - TORRE COLOMBAIA: PARTICOLARE DEL  
PORTALE IN PIETRA



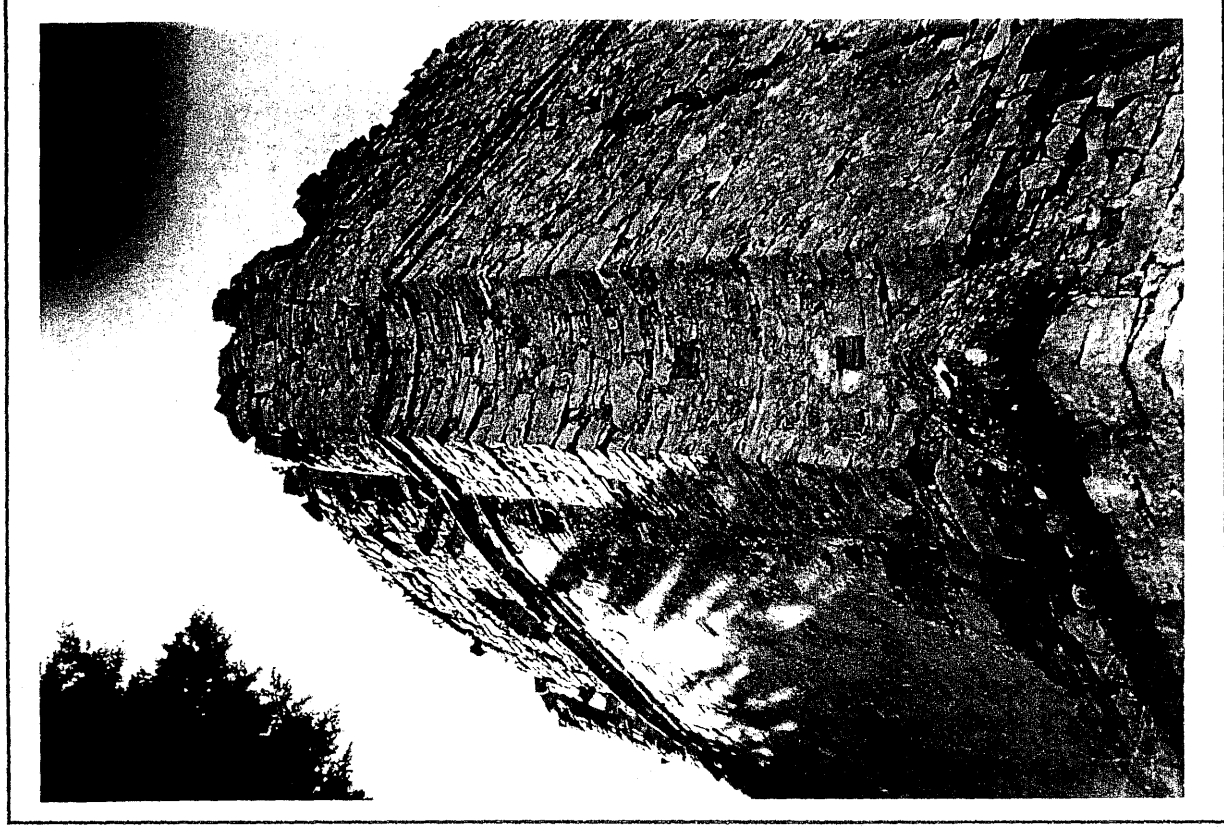


FOTO N.6 - TORRE COLOMBAIA: PARTICOLARE DEL  
CANTONALE IN PIETRA



FOTO N.7 - TORRE COLOMBAIA: PARTICOLARE DELLA  
LESIONE D'ANGOLO (vista esterna)

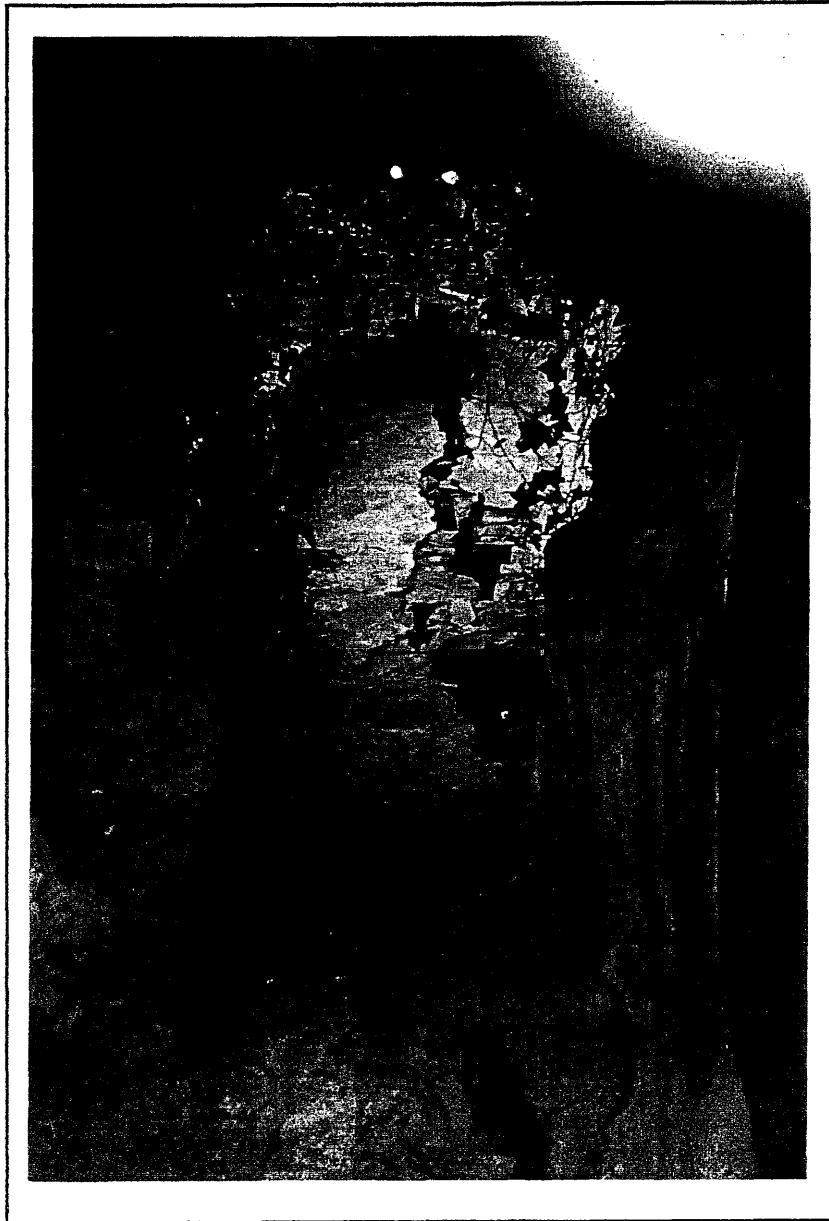


FOTO N.8 - TORRE COLOMBAIA: PARTICOLARE DELLA  
LESIONE D'ANGOLO (vista interna)

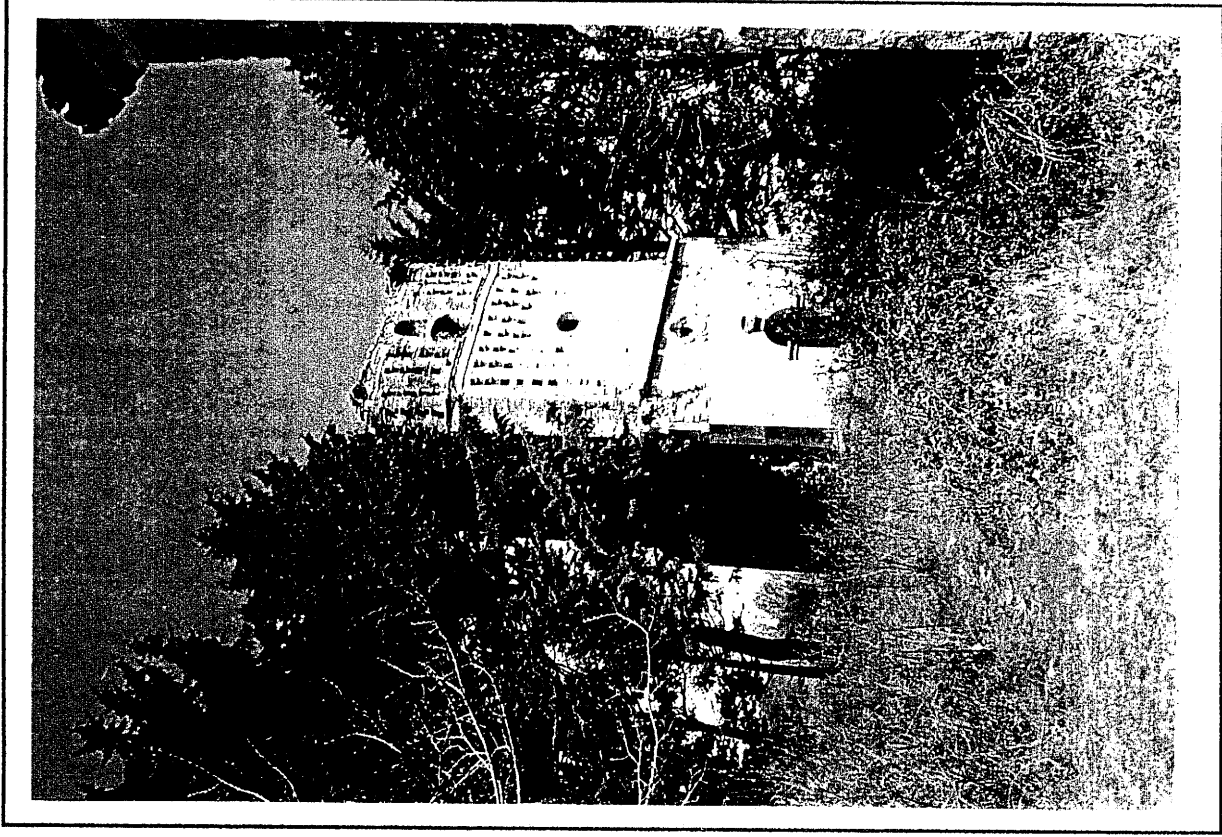


FOTO N.9 - TORRE COLOMBAIA: VISTA DALL'ANGOLO  
DI CASCINA "PANARI"

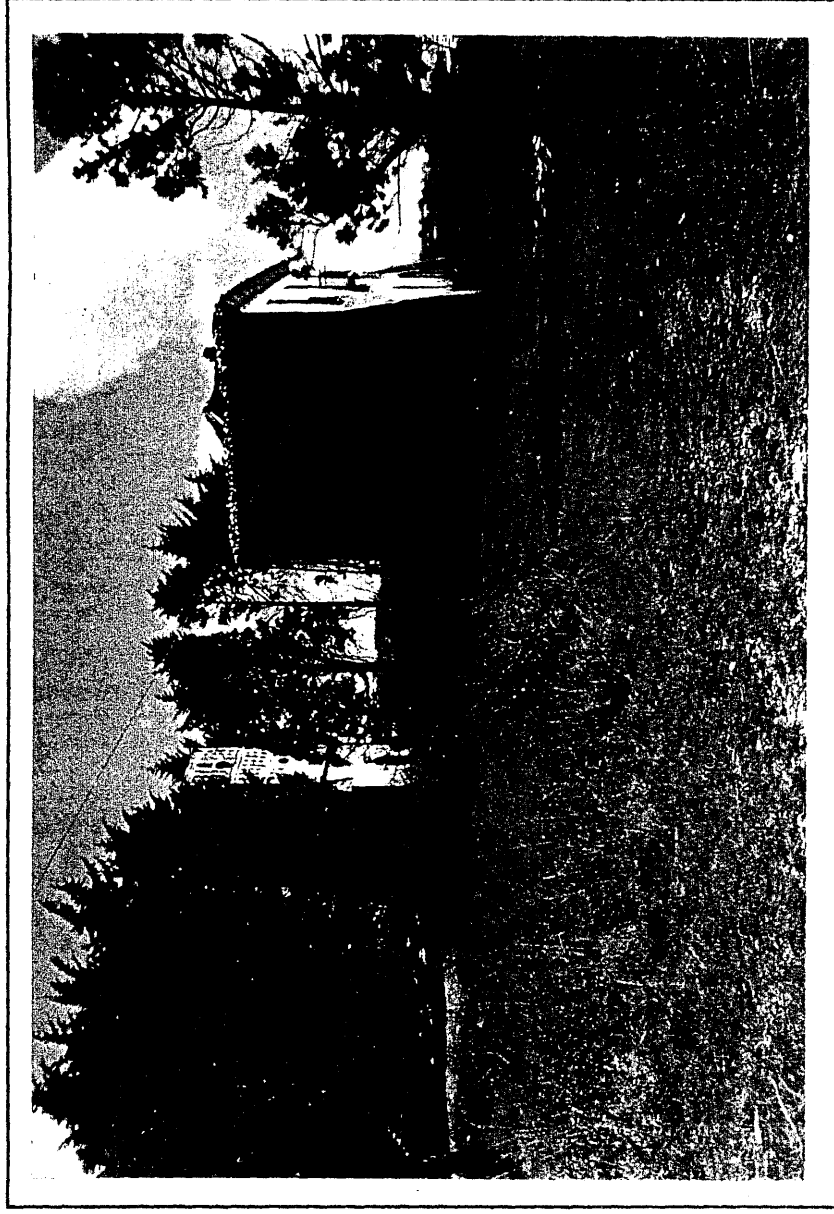


FOTO N.10 - TORRE COLOMBAIA: VISTA LATERALE

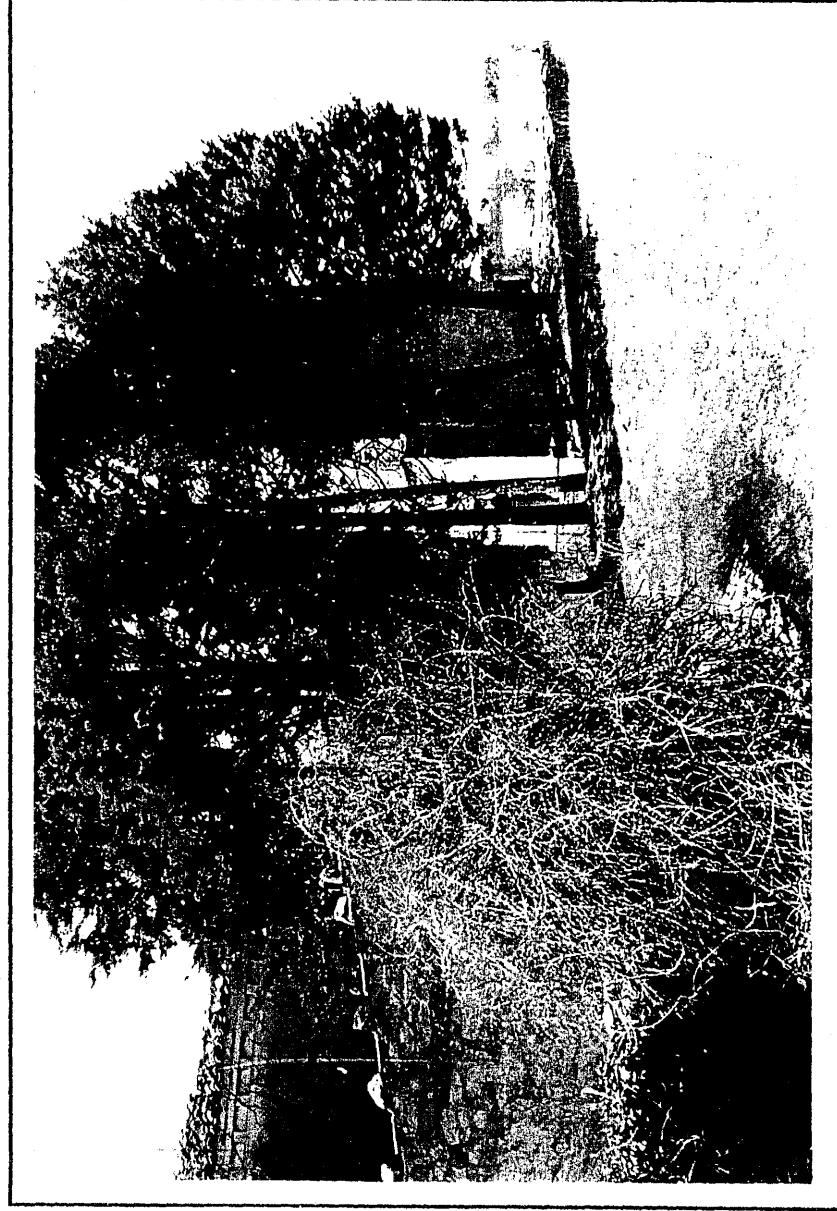


FOTO N.11 - TORRE COLOMBAIA: VISTA LATERALE

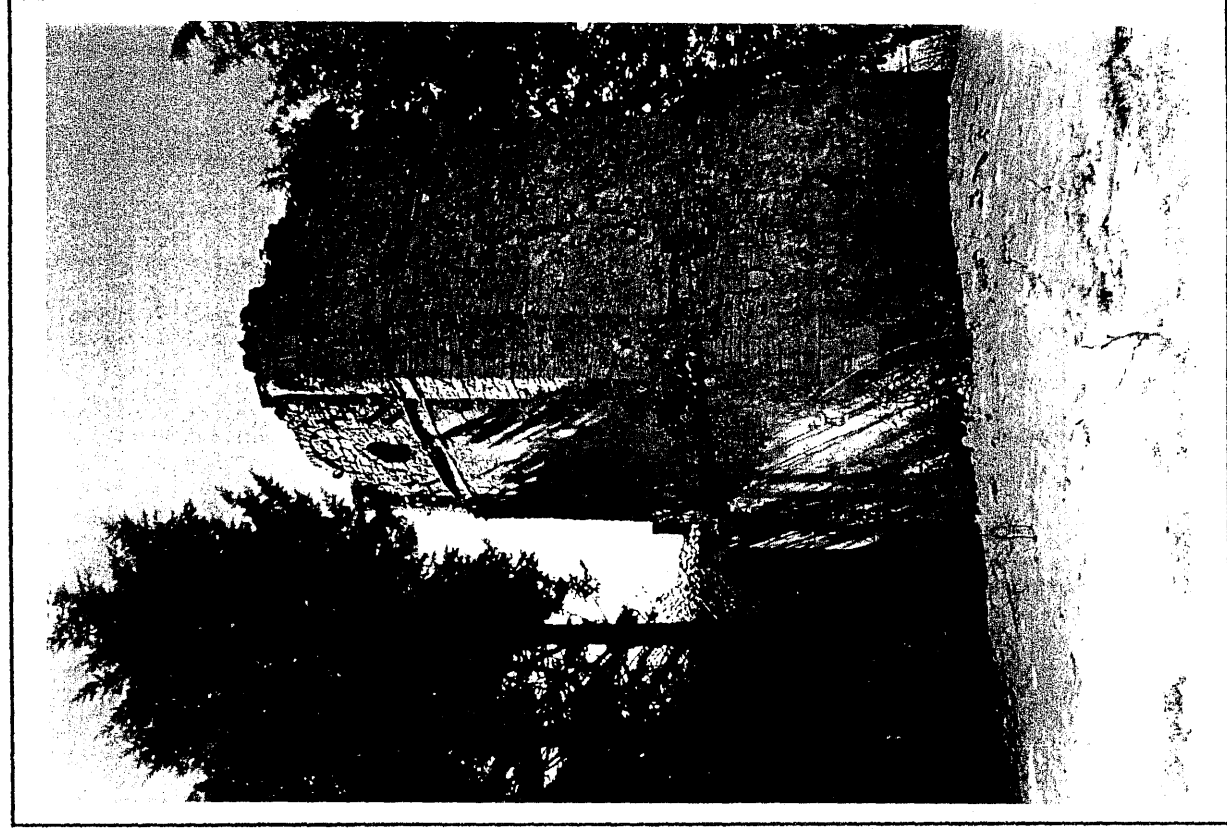


FOTO N.12 - TORRE COLOMBAIA: VISTA PROSPETTICA  
DAL RETRO

# PROVINCIA DI BENEVENTO

## SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO

Prot.n. *2025* del ' *16* APR. 2003

Oggetto: Lavori per il recupero dell' Immobile di interesse storico-artistico denominato "**Cascina Panari**" con annessa Torre Colombaia, di proprietà della Provincia di Benevento ubicato nel Comune di Buonalbergo.

Approvazione Progetto esecutivo per partecipazione al bando POR Campania 2000-2006 Misura 4.12/c. Importo complessivo € **482.252,60**

Premesso che:

Questo Ente è proprietario di un immobile di interesse storico-artistico denominato "Cascina Panari" con annessa Torre Colombaia, sito nel Comune di Buonalbergo, catastalmente identificato al foglio 7 part.lla 76 del N.C.E.U.;

Il bando POR Campania 2000-2006 Mis.4.12/c, punta a creare le condizioni di base per realizzare spazi di socializzazione e per migliorare l'attrattività del territorio, attraverso interventi mirati sui villaggi rurali, con la finalità di favorire l'implementazione di attività economiche connesse allo sviluppo del turismo rurale;

Per la realizzazione degli interventi di cui alla presente misura, è prevista l'erogazione di contributi in conto capitale, la cui entità è stabilita fino al 100% della spesa ritenuta ammissibile se il richiedente è un soggetto pubblico che non destini l'immobile ad attività produttive;

Per quanto premesso, questo Settore, al fine di poter accedere al bando di cui sopra ha redatto il progetto definitivo.

### DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE

L' immobile oggetto della presente progettazione riveste particolare importanza storico-artistico per il tessuto urbano del comune di Buonalbergo in quanto rappresenta l' unica testimonianza dell'architettura barocca nel territorio, già pre catalogati dalla Soprintendenza ai BB.AA.SS.AA. per le Province di Caserta e Benevento e sottoposti alle disposizioni di cui al Dlgs 490 del 29.10.1999.

### CASCINA PANARI

L'edificio è noto anche come Casina di abitazione Scigliati, dal cognome dell'ultimo colono. Il suo aspetto esterno si caratterizza per la compattezza del volume, semplicemente composto di bucaure rettangolari, immerso nel verde scenario circostante. La casina ha una struttura a corpo unico rettangolare, come evidente nei grafici di progetto allegati completi della quotatura planimetrica ed altimetrica del manufatto, sviluppato su tre piani tra cui, oltre il piano superiore con vera e propria funzione abitativa, è il piano interrato e quello rialzato. La tecnica costruttiva usata per le strutture verticali é quella della muratura continua in pietra a corsi irregolari; sono presenti, altresì, pareti in mattoni "alla beneventana".

Gli orizzontamenti sono ottenuti con coperture con volta a botte con profilo a tutto sesto al seminterrato, una serie di volte a crociera su archi a tutto sesto al primo livello, solaio al piano superiore. Il tetto di copertura è a padiglione ed è rivestito con tegole in laterizio.

L'edificio versa, attualmente, in stato di abbandono, come evidente nella documentazione fotografica allegata.

#### TORRE COLOMBAIA

L'edificio fu realizzato nel secondo quarto del XVIII secolo ed è, attualmente, denominato Scigliati, dal cognome dell'ultimo colono.

È una struttura a corpo unico rettangolare sviluppato su tre piani, come evidente nei grafici di progetto allegati completi della quotatura planimetrica ed altimetrica del manufatto, realizzato in muratura continua e coperto con volta a botte al piano terra e con solai ai piani superiori.

Il prospetto principale presenta, a piano terra, un portale del 1747 in pietra scolpita, con rilievo sul concio di chiave, capitelli a mensola e cartiglio sugli zoccoli con una corona stilizzata a rilievo.

Altri elementi decorativi a voluta, in pietra scolpita, si trovano a destra e a sinistra del prospetto principale. Sul prospetto principale è, altresì, presente uno stemma a rilievo, recante la data incisa 1747 e avente forma di goccia. Un ulteriore elemento notevole è, infine, una finestra con cornice quadrilobata avente, ai due lati della base, volute. Le coperture si trovano in pessime condizioni a causa dello stato di abbandono in cui versa la torre, come evidente nella documentazione fotografica allegata, mentre le murature sono ritenute recuperabili.

#### PROGETTO E SUE FINALITÀ

La cascina sarà destinata, dopo la realizzazione degli interventi di recupero e restauro conservativo, a spazio espositivo dei prodotti tipici della tradizione locale, prodotti di ogni genere quali quelli dell'artigianato, dell'agricoltura e della gastronomia che in questi luoghi hanno radici molto antiche, al fine di divulgarne le caratteristiche ai visitatori del luogo, numerosi in considerazione della vicinanza del centro urbano di Buonalbergo al capoluogo Benevento ed al luogo di pellegrinaggio oramai internazionale quale Pietrelcina.

A tal proposito saranno creati dei locali di servizio quali un deposito ed un locale igienico per i fruitori della sala, mentre al fine di utilizzare in tutta la dimensione il piano primo sarà privo di tramezzature per farne un'unica sala adattabile benissimo sia alla presentazione in conferenze che alla esposizione dei prodotti di cui sopra.

La sala, che inoltre fruirà della splendida balconata sul panorama circostante, sarà rifinita con uno strato di intonaco per usi civili e si tinteggerà con colori tempera.

Il manufatto sarà interamente pavimentato con nuova pavimentazione in cotto, previa rifacimento ex novo dell'impianto termico, di quello idrico ed elettrico che seguiranno quanto previsto dalla vigente normativa in materia, e si provvederà alla sostituzione di tutti gli infissi esistenti.

Saranno restaurate le capriate esistenti, eventualmente integrate da elementi in legno di castagno laddove quelle esistenti fossero inutilizzabili poiché fatiscenti, che poggeranno sulla muratura opportunamente restaurata e consolidata mediante interventi di "cuci e scuci" e iniezioni di malta cementizia, in sommità del manufatto. Su di esse poggerà la nuova copertura.

Esternamente si provvederà al rifacimento dell'intonaco degradato e della nuova tinteggiatura.

Complessivamente l'intervento mirerà al ripristino ed al restauro dei principali elementi di pregio architettonico presenti, con particolare attenzione alla modanatura.

La torre colombaia versa in condizioni di degrado maggiormente diffuso rispetto alla cascina in quanto il quadro fessurativo esistente lascia presupporre un leggero cedimento fondazionale che ha prodotto un distacco delle murature nella zona posteriore e nei cantonali, rendendo necessarie maggiori opere di consolidamento statico.

Infatti si è prevista la ricostruzione della trama muraria con interventi di "cuci e scuci", l'ammorsamento delle parti cantonali con l'inserimento di catene passanti, oltre alle iniezioni di



malta cementizia ed il consolidamento del sottosuolo nel lato del cedimento mediante inserimento di micropali.

Il restauro sarà completo delle opere di pulizia e di ricostruzione dei dettagli architettonici quali il portale, i fregi e le aperture per i nidi; inoltre sarà ricostruita la copertura secondo lo schema tipico della tipologia in oggetto, come esaurientemente illustrato nei grafici di progetto.

Il manufatto, una volta restaurato, non avrà una destinazione d'uso particolare ma la sua particolare caratteristica e la sua eleganza formale contribuiranno alla riqualificazione ambientale dell'area, unitamente; a tal fine si è previsto la demolizione della baracca abusiva addossata alla cascina (come evidente nella documentazione fotografica allegata alla presente) ed il riutilizzo del materiale lapideo in buono stato di conservazione, interventi di arredo urbano, privilegiando l'aspetto naturalistico della zona, il servizio di illuminazione, la raccolta e convogliamento delle acque piovane, la posa in sito di elementi di arredo.

In questo modo il fruitore dello spazio espositivo così creato, potrà godere anche dello spazio esterno che, opportunamente attrezzato, può svolgere la funzione di punto panoramico e di spazio espositivo all'aperto, interagendo così con quello interno e creando complessivamente un punto nodale per la finalità dell'Ente di diffondere tutto quanto appartenga alla tradizione locale.

## OPERE DA REALIZZARE

Nello specifico le opere previste in progetto risultano essere le seguenti :

### CASCINA :

1. Rimozione degli elementi fatiscenti privi di valenza architettonica quali il pavimento in mattoni di marmette, gli infissi in legno esterni ed interni, il controsoffitto, l'intonaco esterno ed interno e la demolizione delle tramezzature del piano primo; ripristino delle aperture originali e demolizione della baracca addossata al lato corto dell'edificio.
2. Ripristino della funzionalità del piano seminterrato mediante la rimozione dei materiali di risulta accumulati col tempo, creazione di un vespaio con pietrame sistemato a mano, realizzazione di una nuova pavimentazione in cotto posata su massetto di calcestruzzo con dosaggio a 2 q.li, revisione e restauro del paramento in pietra locale; inoltre si è prevista la realizzazione di una scala in ferro tale da permettere un comodo accesso e di un impianto d'illuminazione a pavimento tale da garantire, previo calcolo illuminotecnico esecutivo, l'effetto scenico idoneo alla destinazione d'uso prevista che risulta quella di spazio espositivo e, al contempo, esposizione stessa, vista la insita bellezza delle finiture.
3. Opere di alleggerimento delle volte al piano terra ed al piano primo dei carichi permanenti pesanti mediante la rimozione dei pavimenti, dei massetti e dei materiali di riempimento e loro sostituzione con materiali leggeri quali l'argilla espansa (che offre anche caratteristiche termoisolanti), soluzione che, oltre a ridurre gli effetti delle azioni sismiche permetterà l'alloggiamento degli impianti.
4. Opere di finitura interne ed esterne quali:
  - Realizzazione di un nuovo locale igienico per portatori di handicap mediante la sostituzione e l'adeguamento dell'impianto attuale ubicato al piano terra;
  - Rifacimento degli intonaci su tutte le superfici esterne ed interne, sia orizzontali che verticali, del tipo deumidificante macroporoso traspirante previo trattamento resistente ai sali per intonaci e strato di intonaco grezzo steso e sbruffato;
  - Nuova pavimentazione in cotto naturale dalle dimensioni di cm 25 x 25, completa di zocchetto battiscopa in legno ciliegio;
  - Sostituzione delle lastre in marmo di scarsa qualità nelle pedate della scala di collegamento tra i due livelli del fabbricato, con lastre di marmo travertino;
  - Posa in opera di nuove porte interne in legno di abete complete di controtelai e mostre dello stesso legname, dei nuovi balconi, finestre complete di scuretti e del portone d'ingresso in legno douglas;

- Sverniciatura delle ringhiere metalliche da effettuarsi con la smerigliatrice meccanica e nuova verniciatura in colori correnti chiari sulle stesse previa preparazione mediante applicazione di trattamento antiruggine;
  - Pulitura delle superfici in pietra delle soglie e dei portali;
  - Tinteggiatura a calce delle superfici interne ed esterne con colori rispecchianti le tinte originali, tutt'oggi facilmente identificabili, previa preparazione delle superfici con isolante acrilico all'acqua;
  - Restauro e revisione della cornice a stucco sagomata di sottogronda comprendente la predisposizione del modine secondo la sagoma esistente, ispezione della struttura portante e del rivestimento in calce con l'eliminazione di tutti i tratti ammalorati, ripresa dei tratti di ossatura mancanti o rimossi con muratura di mattoni e malta cementizia, inserimento di perni in ottone inghisati e legature con filo di ottone, formazione di fasce marca modine, applicazione di malta di calce additivata con resina acrilica per la ripresa dei tratti mancanti, riduzione del modine, applicazione in tutto lo sviluppo longitudinale di stucco simile all'esistente, rifinitura a regolo riflesso e pennello per ammorbidire le linee.
5. Rifacimento della muratura di coronamento nelle zone ove presenti lesioni, che in tale parte sono più evidenti, mediante le tecniche del "cuci-scuci", iniezioni di biacca fluida di cemento tipo 325 in fori creati mediante perforazioni apposite;
  6. Restauro degli elementi lignei della copertura esistente da lasciare a vista, previo relativo consolidamento ottenuto mediante perforazione con sonda elettrica a rotazione con diametro del foro fino a 20 mm e successiva introduzione di barre in vetroresina resa solidale con iniezioni di resina epossidica bicomponente avente lo stesso grado di elasticità della fibra legnosa esistente;
  7. Rifacimento del manto di tetto realizzato con coppo e controcoppo, disposto su piani predisposti, compreso murature accessorie di colmi, diagonali, filari saltuari e rasatura perimetrale avendo cura di riutilizzare le tegole esistenti che versano in buono stato.
  8. Realizzazione degli impianti elettrici, idrici e termici secondo gli schemi più usuali dell'Ingegneria civile, per i quali si provvederà nella fase esecutiva all'elaborazione di relazioni di calcolo apposite.
  9. Opere di sistemazione esterna atte a conferire una più adeguata fruibilità all'edificio quali la demolizione delle superfetazioni esistenti, la realizzazione di una nuova pavimentazione in basoli di pietra provenienti dai lavori di demolizione opportunamente trattati, completa di caditoie per il deflusso delle acque piovane che confluiranno nella rete predisposta per le acque del fabbricato, ed infine posa in opera di lampade per illuminazione decorativa dell'edificio.

#### TORRE COLOMBAIA :

1. Smontaggio delle opere architettoniche in pietra a massello di pregevole lavorazione presenti sul manufatto quali piattabande, stipiti, elementi di archi o di cornicione;
2. Ripresa delle murature nelle zone delle lesioni passanti, della muratura di coronamento e negli angoli, mediante sostituzione parziale del materiale con metodo "scuci-cuci", comprendente demolizione in breccia nella zona di intervento, ricostruzione della muratura e sua forzatura mediante inserimento di cunei di legno da sostituire a ritiro avvenuto con elementi murari allettati con malta abbastanza fluida;
3. Pulitura delle superfici in pietra quali soglie e portali, o in laterizio mediante uso di idropulitrice o sabbiatrice con pressione non inferiore a 20÷30 ate;
4. Revisione e restauro del paramento murario in mattoncini realizzati a mano comprendente scarnitura delle vecchie malte ammalorate con l'onere della salvaguardia dei tratti in buono stato di conservazione, successivo lavaggio e spazzolatura con spazzole di saggina, sostituzione dei laterizi non recuperabili e l'incremento di quelle completamente mancanti, stuccatura delle connessioni con malta idraulica e inerti, appropriati alla malta originaria, additivata con resina acrilica per maggior tenuta anche negli strati esigui, spazzolatura finale e predisposizione per i trattamenti di patinatura e protezione

5. Revisione e restauro di paramento in pietra locale ad opera incerta comprendente scarnitura delle vecchie malte ammalorate con l'onere della salvaguardia dei tratti in buono stato di conservazione, successivo lavaggio e spazzolatura con spazzole di saggina, stuccatura delle connesure con malta additivata con resina acrilica per maggior tenuta anche negli strati esigui, spazzolatura finale e predisposizione per i trattamenti di patinatura e protezione con sostituzione degli elementi in pietra non recuperabili e l'incremento di quelle completamente mancanti, stuccatura delle connesure con malta idraulica e inerti, appropriati alla malta originaria;
6. Realizzazione di una nuova orditura per la copertura in elementi lignei di castagno da lasciare a vista, previa applicazione di liquido antiparassitario;
7. Realizzazione del manto di tetto realizzato con coppo e controcoppo, disposto su piani predisposti, compreso murature accessorie di colmi, diagonali, filari saltuari e rasatura perimetrale e della Romanella di coronamento perimetrale;
8. Opere di finitura quali una nuova pavimentazione in cotto e nuovo portone d'ingresso analoghi per tipologia e materiali a quelli previsti nella Cascina Panari.

In considerazione dell'importanza storico-architettonica si è provveduto alla realizzazione di una esauriente documentazione fotografica, elaborato indispensabile alla perfetta percezione dei luoghi di cui alla presente progettazione;

Tutte le opere da eseguirsi sono state esaurientemente riportate in dettaglio nel Computo Metrico Estimativo con espresso riferimento agli allegati grafici.

Per il computo dei lavori da farsi sono stati adottati i prezzi previsti nel prezzario per l'esecuzione delle Opere Pubbliche in vigore nella Regione Campania dal 18.12.2002

Per quelli non previsti in detto prezzario, in particolare per quelli adottati per il computo delle opere riguardanti le opere specifiche agli interventi di rimozione di manufatti in amianto, di bonifica delle aree e di trasporto a discarica autorizzata, si è proceduto allo sviluppo di apposite Analisi dei Prezzi, così come ai sensi dell'art. 34 – comma 2 – del D.P.R. 554

Per la specificità degli interventi progettati è stato, tra l'altro, redatto un Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici sviluppato in modo da definire in dettaglio gli aspetti inerenti agli interventi a farsi.

Si riporta di seguito il **quadro economico** generale per il lavori di cui all'oggetto:

<b>ARTICOLAZIONE DI SPESA</b>	<b>IMPORTO €</b>
<b>LAVORI</b>	
a) Lavori a misura e a corpo:	374.114,70
b) <u>di cui per costi ordinari della sicurezza</u>	<u>14.216,36</u>
<b>c) totale a base d'asta (a – b):</b>	<b>359.898,34</b>
d) <u>costi speciali aggiuntivi della sicurezza in percentuale del 1,50:</u>	<u>5.611,72</u>
<b>e) totale sicurezza ( b + d ):</b>	<b>19.828,08</b>
<b>A) TOTALE APPALTO ( c + e):</b>	<b>379.726,42</b>

SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:	
1. Iva (10%) su A;	37.972,64
2. Spese generali, IVA e oneri Art.18 L.109/94 inclusi, (12 % su A);	45.567,17
3. Imprevisti in percentuale del 5,00 su A	18.986,32
<b>B) TOTALE A DISPOSIZIONE :</b>	<b>102.526,13</b>
<b>C) COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (A + B)</b>	<b>482.252,60</b>

Per quanto sopra, si propone :

Di approvare il progetto esecutivo relativo ai lavori di recupero e risanamento conservativo dell'Immobilabile di interesse storico-artistico denominato "**Cascina Panari**" con **annessa Torre Colombaia**, di proprietà della Provincia di Benevento ubicato nel Comune di Buonalbergo. per partecipazione al bando POR Campania 2000-2006 Misura 4.12/c. Importo complessivo € **482.252,60**;

Di autorizzare il Presidente della Provincia a presentare l'istanza di finanziamento dell'opera in oggetto secondo il programma P.O.R. Campania 2000-2006 misura 4.12/c.;

Di prendere atto che relativamente agli incarichi per la direzione lavori, misure e contabilità e responsabile per la sicurezza ai sensi del D. Lgs 494/96, si farà ricorso a tecnici esterni, con procedure di legge, e di richiedere pertanto il finanziamento del 12% per spese generali e tecniche giusto quadro economico in narrativa;

Di prendere atto che il progetto esecutivo è stato redatto dal seguente gruppo di lavoro individuato dal Dirigente del Settore:

Responsabile del procedimento: Ing. Angelo D'Angelo - *Resp. Amm. vo Rag. Feleppa A.*

Progettisti: Arch. Vincenzo Argenio, Ing. Valentino Melillo, Geom. Nicola De Michele

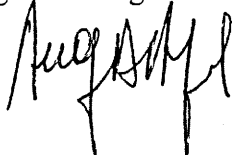
Responsabile sicurezza in fase di Progettazione: Ing. Angelo D'Angelo

Collaboratori Tecnici: Geom. G. Caporaso, Per. Ind. Aldo Di Dio

Collaboratori diversi: Fucci Carolina, Gisoldi, Ricciardi R.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Angelo D'Angelo



Il Dirigente SEP

Ing. Valentino Melillo



Saranno restaurate le capriate esistenti, eventualmente integrate da elementi in legno di castagno laddove quelle esistenti fossero inutilizzabili poiché fatiscenti, che poggeranno sulla muratura opportunamente restaurata e consolidata mediante interventi di "cuci e scuci" e iniezioni di malta cementizia, in sommità del manufatto. Su di esse poggerà la nuova copertura.

Esternamente si provvederà al rifacimento dell'intonaco degradato e della nuova tinteggiatura.

Complessivamente l'intervento mirerà al ripristino ed al restauro dei principali elementi di pregio architettonico presenti, con particolare attenzione alla modanatura.

La torre colombaia versa in condizioni di degrado maggiormente diffuso rispetto alla cascina in quanto il quadro fessurativo esistente lascia presupporre un leggero cedimento fondazionale che ha prodotto un distacco delle murature nella zona posteriore e nei cantonali, rendendo necessarie maggiori opere di consolidamento statico.

Infatti si è prevista la ricostruzione della trama muraria con interventi di "cuci e scuci", l'ammorsamento delle parti cantonali con l'inserimento di catene passanti, oltre alle iniezioni di malta cementizia ed il consolidamento del sottosuolo nel lato del cedimento mediante inserimento di micropali.

Il restauro sarà completo delle opere di pulizia e di ricostruzione dei dettagli architettonici quali il portale, i fregi e le aperture per i nidi; inoltre sarà ricostruita la copertura secondo lo schema tipico della tipologia in oggetto, come esaurientemente illustrato nei grafici di progetto.

Il manufatto, una volta restaurato, non avrà una destinazione d'uso particolare ma la sua particolare caratteristica e la sua eleganza formale contribuiranno alla riqualificazione ambientale dell'area, unitamente; a tal fine si è previsto la demolizione della baracca abusiva addossata alla cascina (come evidente nella documentazione fotografica allegata alla presente) ed il riutilizzo del materiale lapideo in buono stato di conservazione, interventi di arredo urbano, privilegiando l'aspetto naturalistico della zona, il servizio di illuminazione, la raccolta e convogliamento delle acque piovane, la posa in sito di elementi di arredo.

In questo modo il fruitore dello spazio espositivo così creato, potrà godere anche dello spazio esterno che, opportunamente attrezzato, può svolgere la funzione di punto panoramico e di spazio espositivo all'aperto, interagendo così con quello interno e creando complessivamente un punto nodale per la finalità dell'Ente di diffondere tutto quanto appartenga alla tradizione locale.

#### OPERE DA REALIZZARE

Nello specifico le opere previste in progetto risultano essere le seguenti :

##### CASCINA :

1. Rimozione degli elementi fatiscenti privi di valenza architettonica quali il pavimento in mattoni di marmette, gli infissi in legno esterni ed interni, il controsoffitto, l'intonaco esterno ed interno e la demolizione delle tramezzature del piano primo; ripristino delle aperture originali e demolizione della baracca addossata al lato corto dell'edificio.
2. Ripristino della funzionalità del piano seminterrato mediante la rimozione dei materiali di risulta accumulati col tempo, creazione di un vespaio con pietrame sistemato a mano, realizzazione di una nuova pavimentazione in cotto posata su massetto di calcestruzzo con dosaggio a 2 q.li, revisione e restauro del paramento in pietra locale; inoltre si è prevista la realizzazione di una scala in ferro tale da permettere un comodo accesso e di un impianto d'illuminazione a pavimento tale da garantire, previo calcolo illuminotecnico esecutivo, l'effetto scenico idoneo alla destinazione d'uso prevista che risulta quella di spazio espositivo e, al contempo, esposizione stessa, vista la insita bellezza delle finiture.
3. Opere di alleggerimento delle volte al piano terra ed al piano primo dei carichi permanenti pesanti mediante la rimozione dei pavimenti, dei massetti e dei materiali di riempimento e loro sostituzione con materiali leggeri quali l'argilla espansa (che offre anche caratteristiche termoisolanti), soluzione che, oltre a ridurre gli effetti delle azioni sismiche permetterà l'allocatione degli impianti.
4. Opere di finitura interne ed esterne quali:
  - Realizzazione di un nuovo locale igienico per portatori di handicap mediante la sostituzione e l'adeguamento dell'impianto attuale ubicato al piano terra;
  - Rifacimento degli intonaci su tutte le superfici esterne ed interne, sia orizzontali che verticali, del tipo deumidificante macroporoso traspirante previo trattamento resistente ai sali per intonaci e strato di intonaco grezzo steso e sbruffato;
  - Nuova pavimentazione in cotto naturale dalle dimensioni di cm 25 x 25, completa di zocchetto battiscopa in legno ciliegio;
  - Sostituzione delle lastre in marmo di scarsa qualità nelle pedate della scala di collegamento tra i due livelli del fabbricato, con lastre di marmo travertino;
  - Posa in opera di nuove porte interne in legno di abete complete di controtelai e mostre dello stesso legname, dei nuovi balconi, finestre complete di scuretti e del portone d'ingresso in legno douglas;

- Sverniciatura delle ringhiere metalliche da effettuarsi con la smerigliatrice meccanica e nuova verniciatura in colori correnti chiari sulle stesse previa preparazione mediante applicazione di trattamento antiruggine;
- Pulitura delle superfici in pietra delle soglie e dei portali;
- Tinteggiatura a calce delle superfici interne ed esterne con colori rispecchianti le tinte originali, tutt'oggi facilmente identificabili, previa preparazione delle superfici con isolante acrilico all'acqua;
- Restauro e revisione della cornice a stucco sagomata di sottogronda comprendente la predisposizione del modine secondo la sagoma esistente, ispezione della struttura portante e del rivestimento in calce con l'eliminazione di tutti i tratti ammalorati, ripresa dei tratti di ossatura mancanti o rimossi con muratura di mattoni e malta cementizia, inserimento di perni in ottone inghisati e legature con filo di ottone, formazione di fasce marca modine, applicazione di malta di calce additivata con resina acrilica per la ripresa dei tratti mancanti, riduzione del modine, applicazione in tutto lo sviluppo longitudinale di stucco simile all'esistente, rifinitura a regolo riflesso e pennello per ammorbidire le linee.
- 5. Rifacimento della muratura di coronamento nelle zone ove presenti lesioni, che in tale parte sono più evidenti, mediante le tecniche del "cuci-scuci", iniezioni di biacca fluida di cemento tipo 325 in fori creati mediante perforazioni apposite;
- 6. Restauro degli elementi lignei della copertura esistente da lasciare a vista, previo relativo consolidamento ottenuto mediante perforazione con sonda elettrica a rotazione con diametro del foro fino a 20 mm e successiva introduzione di barre in vetroresina resa solidale con iniezioni di resina epossidica bicomponente avente lo stesso grado di elasticità della fibra legnosa esistente;
- 7. Rifacimento del manto di tetto realizzato con coppo e controcoppo, disposto su piani predisposti, compreso murature accessorie di colmi, diagonali, filari saltuari e rasatura perimetrale avendo cura di riutilizzare le tegole esistenti che versano in buono stato.
- 8. Realizzazione degli impianti elettrici, idrici e termici secondo gli schemi più usuali dell'Ingegneria civile, per i quali si provvederà nella fase esecutiva all'elaborazione di relazioni di calcolo apposite.
- 9. Opere di sistemazione esterna atte a conferire una più adeguata fruibilità all'edificio quali la demolizione delle superfetazioni esistenti, la realizzazione di una nuova pavimentazione in basoli di pietra provenienti dai lavori di demolizione opportunamente trattati, completa di caditoie per il deflusso delle acque piovane che confluiranno nella rete predisposta per le acque del fabbricato, ed infine posa in opera di lampade per illuminazione decorativa dell'edificio.

#### TORRE COLOMBAIA :

1. Smontaggio delle opere architettoniche in pietra a massello di pregevole lavorazione presenti sul manufatto quali piattabande, stipiti, elementi di archi o di cornice;
2. Ripresa delle murature nelle zone delle lesioni passanti, della muratura di coronamento e negli angoli, mediante sostituzione parziale del materiale con metodo "scuci-cuci", comprendente demolizione in breccia nella zona di intervento, ricostruzione della muratura e sua forzatura mediante inserimento di cunei di legno da sostituire a ritiro avvenuto con elementi murari allettati con malta abbastanza fluida;
3. Pulitura delle superfici in pietra quali soglie e portali, o in laterizio mediante uso di idropulitrice o sabbiatrice con pressione non inferiore a 20+30 ate;
4. Revisione e restauro del paramento murario in mattoncini realizzati a mano comprendente scarnitura delle vecchie malte ammalorate con l'onere della salvaguardia dei tratti in buono stato di conservazione, successivo lavaggio e spazzolatura con spazzole di saggina, sostituzione dei laterizi non recuperabili e l'incremento di quelle completamente mancanti, stuccatura delle connessioni con malta idraulica e inerti, appropriati alla malta originaria, additivata con resina acrilica per maggior tenuta anche negli strati esigui, spazzolatura finale e predisposizione per i trattamenti di patinatura e protezione
5. Revisione e restauro di paramento in pietra locale ad opera incerta comprendente scarnitura delle vecchie malte ammalorate con l'onere della salvaguardia dei tratti in buono stato di conservazione, successivo lavaggio e spazzolatura con spazzole di saggina, stuccatura delle connessioni con malta additivata con resina acrilica per maggior tenuta anche negli strati esigui, spazzolatura finale e predisposizione per i trattamenti di patinatura e protezione con sostituzione degli elementi in pietra non recuperabili e l'incremento di quelle completamente mancanti, stuccatura delle connessioni con malta idraulica e inerti, appropriati alla malta originaria;
6. Realizzazione di una nuova orditura per la copertura in elementi lignei di castagno da lasciare a vista, previa applicazione di liquido antiparassitario;
7. Realizzazione del manto di tetto realizzato con coppo e controcoppo, disposto su piani predisposti, compreso murature accessorie di colmi, diagonali, filari saltuari e rasatura perimetrale e della Romanella di coronamento perimetrale;
8. Opere di finitura quali una nuova pavimentazione in cotto e nuovo portone d'ingresso analoghi per tipologia e materiali a quelli previsti nella Cascina Panari.

In considerazione dell'importanza storico-architettonica si è provveduto alla realizzazione di una esauriente documentazione fotografica, elaborato indispensabile alla perfetta percezione dei luoghi di cui alla presente progettazione;

Tutte le opere da eseguirsi sono state esaurientemente riportate in dettaglio nel Computo Metrico Estimativo con espresso riferimento agli allegati grafici.

Per il computo dei lavori da farsi sono stati adottati i prezzi previsti nel prezzario per l'esecuzione delle Opere Pubbliche in vigore nella Regione Campania dal 18.12.2002

Per quelli non previsti in detto prezzario, in particolare per quelli adottati per il computo delle opere riguardanti le opere specifiche agli interventi di rimozione di manufatti in amianto, di bonifica delle aree e di trasporto a discarica autorizzata, si è proceduto allo sviluppo di apposite Analisi dei Prezzi, così come ai sensi dell'art. 34 – comma 2 – del D.P.R. 554

Per la specificità degli interventi progettati è stato, tra l'altro, redatto un Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici sviluppato in modo da definire in dettaglio gli aspetti inerenti agli interventi a farsi.

Si riporta di seguito il **quadro economico** generale per il lavori di cui all'oggetto:

ARTICOLAZIONE DI SPESA	IMPORTO €
<b>LAVORI</b>	
a) Lavori a misura e a corpo:	374.114,70
b) <u>di cui per costi ordinari della sicurezza</u>	<u>14.216,36</u>
<b>c) totale a base d'asta (a – b):</b>	<b>359.898,34</b>
d) <u>costi speciali aggiuntivi della sicurezza in percentuale del 1,50: _____</u>	<u>5.611,72</u>
<b>e) totale sicurezza ( b + d ):</b>	<b>19.828,08</b>
<b>A) TOTALE APPALTO ( c + e):</b>	<b>379.726,42</b>
<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:</b>	
1. Iva (10%) su A;	37.972,64
2. Spese generali, IVA e oneri Art.18 L.109/94 inclusi, (12 % su A);	45.567,17
3. Imprevisti in percentuale del 5,00 su A	18.986,32
<b>B) TOTALE A DISPOSIZIONE :</b>	<b>102.526,13</b>
<b>C) COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (A + B)</b>	<b>482.252,60</b>

Per quanto sopra, si propone :

Di approvare il progetto esecutivo relativo ai lavori di recupero e risanamento conservativo dell'immobile di interesse storico-artistico denominato "**Cascina Panari**" con **annessa Torre Colombaia**, di proprietà della Provincia di Benevento ubicato nel Comune di Buonalbergo. per partecipazione al bando POR Campania 2000-2006 Misura 4.12/c. Importo complessivo € **482.252,60**;

Di autorizzare il Presidente della Provincia a presentare l'istanza di finanziamento dell'opera in oggetto secondo il programma P.O.R. Campania 2000-2006 misura 4.12/c.;

Di prendere atto che relativamente agli incarichi per la direzione lavori, misure e contabilità e responsabile per la sicurezza ai sensi del D. Lgs 494/96, si farà ricorso a tecnici esterni, con procedure di legge, e di richiedere pertanto il finanziamento del 12% per spese generali e tecniche giusto quadro economico in narrativa;

Di prendere atto che il progetto esecutivo è stato redatto dal seguente gruppo di lavoro individuato dal Dirigente del Settore:

Responsabile del procedimento: Ing. Angelo D'Angelo

Progettisti: Arch.Vincenzo Argenio, Ing. Valentino Melillo, Geom. Nicola De Michele

Responsabile sicurezza in fase di Progettazione: Ing.Angelo D'Angelo

Collaboratori Tecnici: Geom.G.Caporaso, Per.Ind.Aldo Di Dio

Collaboratori diversi: Fucci Carolina, Gisoldi, Ricciardi R.;"

CONSIDERATO che si rende necessario provvedere all'approvazione del relativo progetto esecutivo;

CONSIDERATO, altresì, che, per gli effetti dell'art.18 della Legge 109/94 e successive modifiche e integrazioni, il richiamato progetto esecutivo è stato redatto, in ottemperanza a quanto disposto dal Dirigente del Settore Edilizia e Patrimonio,dal seguente gruppo di lavoro:

Responsabile del procedimento: Ing. Angelo D'Angelo

Responsabile Servizio Attività Amm.ve rag. A.Feleppa

Progettisti: Arch.Vincenzo Argenio, Ing. Valentino Melillo, Geom. Nicola De Michele

Responsabile sicurezza in fase di Progettazione: Ing.Angelo D'Angelo

Collaboratori Tecnici: Geom.G.Caporaso, Per.Ind.Aldo Di Dio

Collaboratori diversi: Fucci C., Gisoldi, Ricciardi R.;

VISTO il piano degli investimenti, il Bilancio ed il PEG;

RITENUTO dover approvare il progetto dei lavori di recupero e risanamento conservativo dell'immobile di interesse storico-artistico denominato "Cascina Panari" con annessa Torre Colombaia, di proprietà della Provincia di Benevento ubicato nel Comune di Buonalbergo. per partecipazione al bando POR Campania 2000-2006 Misura 4.12/c. Importo complessivo € 482.252,60 come sopra distinto.

IL RESPONSABILE

(Rag. Antonio Feleppa)



Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li \_\_\_\_\_

Il Dirigente S.E.P.  
(dott. ing. Valentino Melillo)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,

Li \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore FINANZE  
E CONTROLLO ECONOMICO  
(dr. Sergio Muollo)

## LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore al ramo  
A voti unanimi

## DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

- di approvare il progetto esecutivo dei lavori di recupero e risanamento conservativo dell'immobile di interesse storico-artistico denominato "Cascina Panari" con annessa Torre Colombaia, di proprietà della Provincia di Benevento ubicato nel Comune di Buonalbergo, per partecipazione al bando POR Campania 2000-2006 Misura 4.12/c. Importo complessivo € 482.252,60, così distinto:

ARTICOLAZIONE DI SPESA	IMPORTO €
<b>LAVORI</b>	
f) Lavori a misura e a corpo:	374.114,70
g) <u>di cui per costi ordinari della sicurezza</u>	<u>14.216,36</u>
<b>h) totale a base d'asta (a - b):</b>	<b>359.898,34</b>
i) <u>costi speciali aggiuntivi della sicurezza in percentuale del 1,50: _____</u>	<u>5.611,72</u>
<b>j) totale sicurezza ( b + d ):</b>	<b>19.828,08</b>
<b>A) TOTALE APPALTO ( c + e):</b>	<b>379.726,42</b>
<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:</b>	
4. Iva (10%) su A;	37.972,64
5. Spese generali, IVA e oneri Art.18 L.109/94 inclusi, (12 % su A);	45.567,17
6. Imprevisti in percentuale del 5,00 su A	18.986,32